



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare



Programma delle Attività Sanitarie per lo Stato in Italia



Lo screening cervicale in Calabria: i dati del sistema di sorveglianza PASSI 2023-2024

Lo screening cervicale

Dai dati PASSI 2023-2024 risulta che in Calabria **il 59% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si sottopone allo screening cervicale** a scopo preventivo, all'interno di programmi organizzati o per iniziativa personale, secondo quanto raccomandato dalle linee guida nazionali.

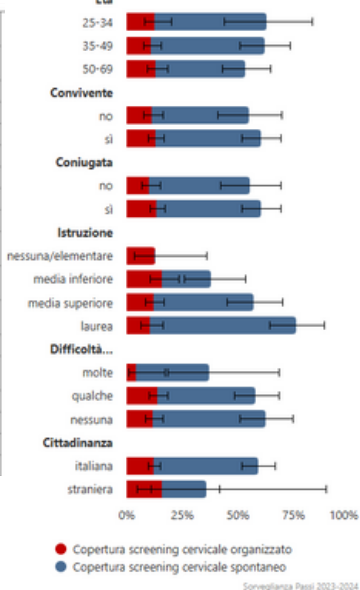
Le caratteristiche della popolazione femminile

Non emergono differenze statisticamente significative per età, convivenza e stato coniugale. Si osserva un marcato gradiente per livello di istruzione, con copertura più elevata tra le donne più istruite. Le donne in condizioni di svantaggio socio-economico mostrano una copertura più bassa. Le stime per cittadinanza straniera presentano intervalli di confidenza ampi e richiedono prudenza interpretativa.

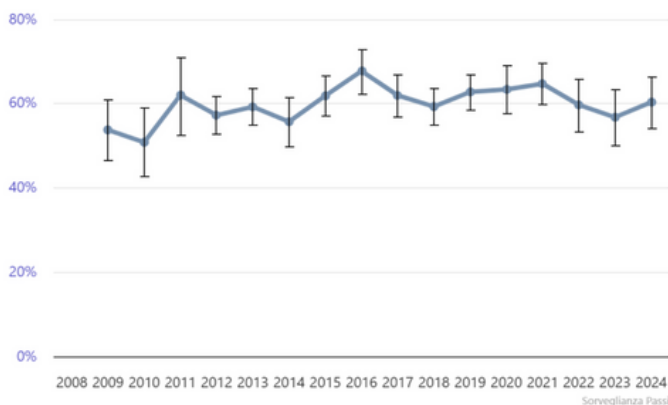


Copertura screening cervicale per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione Calabria
Totale: 58.7% (IC95%: 53.9-63.3%)

Copertura screening cervicale totale		Calabria n = 608		
		%	IC95% inf	IC95% sup
Età	25-34	63.0	50.2	74.2
	35-49	62.4	55.1	69.2
	50-64	53.3	46.5	59.9
Convivente	no	55.2	45.9	64.2
	sì	60.4	55.0	65.6
Coniugata	no	55.4	46.3	64.2
	sì	60.4	55.0	65.6
Istruzione	nessuna / elementare	12.6	3.6	36.2
	media inferiore	37.8	29.5	46.9
	media superiore	57.5	49.8	64.9
	laurea	76.4	69.2	82.4
Difficoltà economiche	molte	37.5	22.0	56.2
	qualche	58.2	52.4	63.9
	nessuna	62.6	55.0	69.6
Cittadinanza	italiana	59.5	54.7	64.1
	straniera	35.8	15.4	63.1

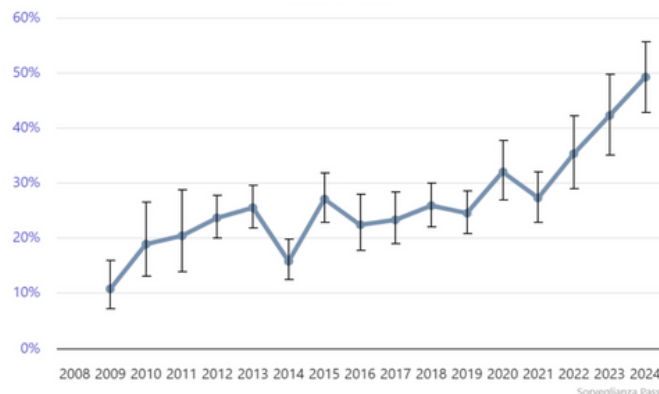


Trend copertura screening cervicale totale (%)
Regione Calabria PASSI 2009-2024



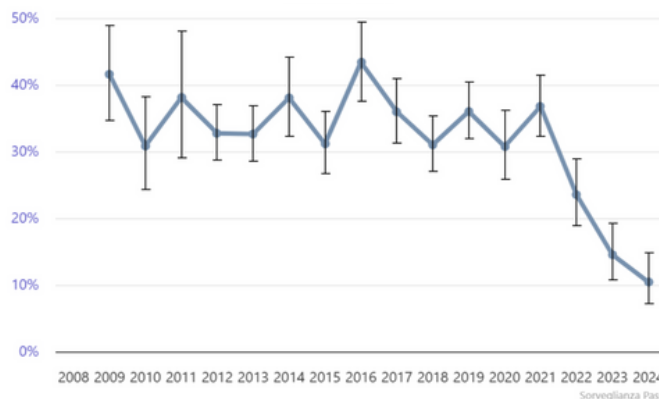
Dalla prima rilevazione è **aumentato di circa 5 volte il ricorso allo screening su iniziativa spontanea.**

Trend copertura screening cervicale spontaneo (%)
Regione Calabria PASSI 2009-2024

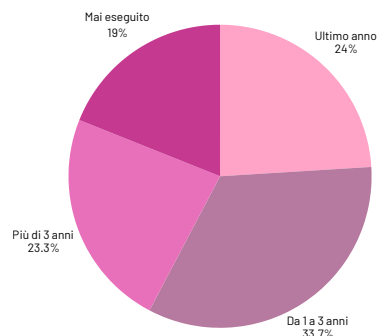


Di contro **è crollata l'adesione ai programmi di screening organizzati.** Questo è certamente il risultato dell'impatto della pandemia da Covid-19 sull'offerta e adesione agli screening, ma non si può escludere sia anche determinato dai cambiamenti nell'offerta del programma di screening cervicale e nella sua personalizzazione per età e stato vaccinale contro l'HPV delle coorti più giovani di donne.

Trend ricorso ai programmi di screening organizzato (%)
Regione Calabria PASSI 2009-2024



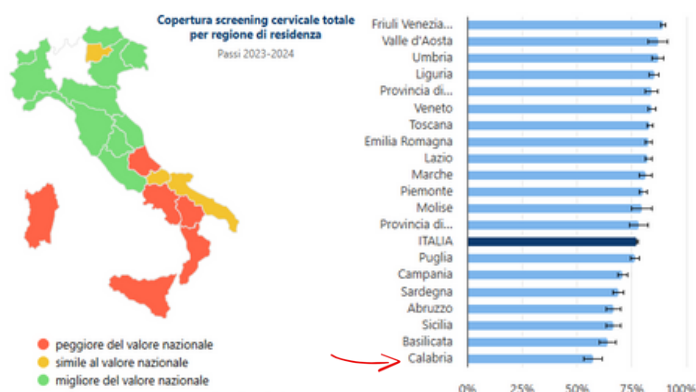
Periodicità di esecuzione del test di screening cervicale (%)
Regione Calabria PASSI 2023-2024



Una quota non trascurabile di donne 25-64enni intervistate riferisce di **non essersi mai sottoposta allo screening cervicale (19%).**



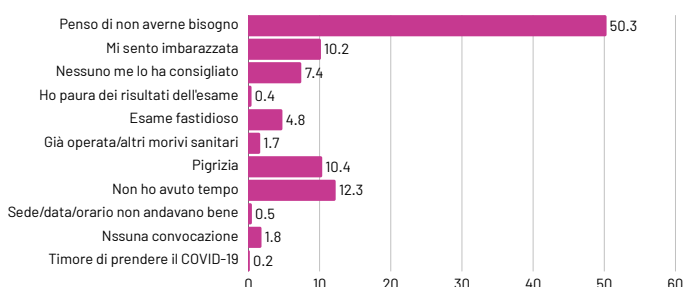
Lo screening cervicale in Calabria: i dati del sistema di sorveglianza PASSI 2023-2024



La copertura dello screening cervicale disegna un netto gradiente geografico Nord-Sud che divide l'Italia in due, con coperture mediamente pari all'84% nelle Regioni del Nord e Centro Italia (90% in Friuli Venezia Giulia) e 69% nelle Regioni del Sud (**con coperture minime per la Calabria, 58%**).

Motivi della non effettuazione del test di screening cervicale negli ultimi tre anni (%)

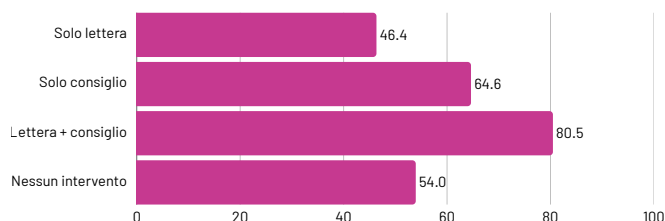
Regione Calabria PASSI 2023-2024



La motivazione più frequentemente riferita per la mancata esecuzione dello screening cervicale è quella di **"penso di non averne bisogno"**.

Copertura screening cervicale totale per tipo di intervento (%)

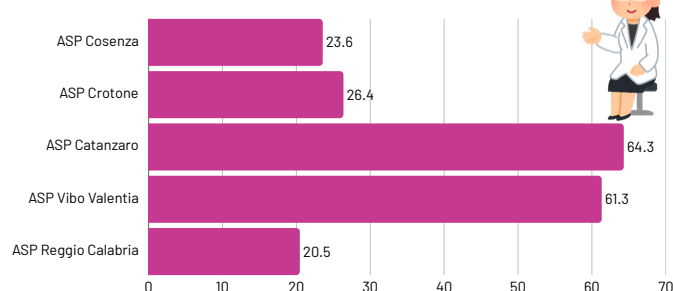
Regione Calabria PASSI 2023-2024



Le donne che sono raggiunte da diversi interventi di promozione si sottopongono, più frequentemente delle altre, a screening nei tempi raccomandati, fino ad arrivare a una copertura maggiore dell'80% tra le donne che ricevono la lettera di invito ed il consiglio del medico.

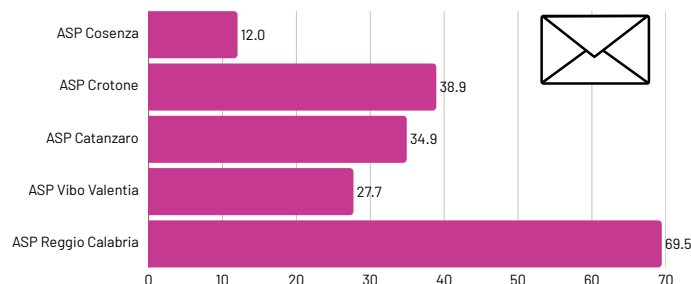
Donne che hanno ricevuto consiglio da un operatore sanitario (%)

Regione Calabria PASSI 2023-2024



Donne che hanno ricevuto invito per eseguire screening cervicale (%)

Regione Calabria PASSI 2023-2024



Lo screening organizzato, offerto dall'ASP, si conferma uno strumento di riduzione delle disuguaglianze sociali di accesso alla prevenzione, in quanto rappresenta l'unica modalità per la gran parte delle donne meno istruite e con maggiori difficoltà economiche o straniere di fare prevenzione attraverso la diagnosi precoce del tumore della cervice.

Per quanto riguarda gli interventi per migliorare l'adesione allo screening, quello più efficace sembrerebbe essere l'invito da parte della ASP ma in associazione al consiglio ricevuto dal proprio medico di fiducia o da un operatore sanitario.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un **sistema di sorveglianza** della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Un campione di residenti di età compresa **tra 18 e 64 anni** viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASP, specificatamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un archivio unico nazionale. Per il **periodo 2023-2024** per la regione Calabria sono state incluse nell'analisi **1674** interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi

A cura di:

- Dott.ssa Emilia Caligiuri - ASP di Catanzaro
- Francesco Lucia; Dario Macchioni, Anna Domenica Mignuoli, Giuseppe Furguele, Annamaria Lopresti, Elisa Lazzarino, Claudia Zingone, Maria Crinò, Domenico Flotta. Gruppo di Coordinamento Sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento - Regione Calabria (DDG n.13157 del 19/09/2024)